



Associazione culturale  
di Promozione Sociale  
**CORPO DI NAPOLI**  
ONLUS



Napoli, 24/06/2014

## COMUNICATO STAMPA GRANDE PROGETTO UNESCO: A RISCHIO LA STORICA FIERA DI NATALE AI DECUMANI ?

Ennesimo allarme lanciato dagli **artigiani presepiali e dai commercianti del Centro Antico di Napoli, rappresentati dall'Associazione Corpo di Napoli – Onlus**, sul rischio che la storica Fiera di Natale ai Decumani, giunta quest'anno alla sua 142esima edizione, possa saltare con tutte le gravi conseguenze che questa possibilità, non tanto remota – come dichiara Gabriele Casillo, Presidente dell'Associazione, possa concretizzarsi già da dopo l'estate.

La preoccupazione nasce, secondo Casillo, dal grave ritardo accumulato dalle Istituzioni locali (Regione e Comune di Napoli) nell'avviare tutte le procedure relative alla "ripulitura" di numerosi edifici storici, civili e religiosi, che ricadono nel Grande Progetto di valorizzazione del Sito UNESCO, finanziato con 100 milioni di Euro e cioè gran parte dell'area dei Decumani con qualche "pezzo" aggiuntivo fuori del Sito UNESCO.

Allo stato, dopo la riunione dell'**Osservatorio per il Centro storico di Napoli Sito UNESCO**, presieduto dall'ex Vice Presidente del Consiglio Comunale, Elena Coccia del 17 giugno scorso e di due incontri alla **Commissione Cultura del Comune di Napoli**, le notizie continuano a destare preoccupazione: su 30 progetti che dovranno concludersi nel dicembre 2015, uno solo, quello per la Cappella Pignatelli (proprietaria l'Università di Suor Orsola Benincasa) è stato aggiudicato mentre due bandi "stanno per arrivare a conclusione" (area archeologica del Duomo, proprietà della Curia e Complesso dei SS. Severino e Sossio, proprietà del FEC); per altri progetti (Ex Ospedale della Pace e Sacro tempio della Scorziata, entrambi di proprietà comunale) si è arrivati solo alla pubblicazione delle gare sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, per cui le gare si svolgeranno non prima di fine agosto! Altri progetti di modesta entità (Complesso di San Gregorio Armeno e San Lorenzo Maggiore, proprietà FEC; ex Asilo Filangieri, proprietà comunale (ancora altri soldi pubblici!) e Insula del Duomo, proprietà della Curia, andranno a gara nel prossimo mese di luglio. Tutto questo, oltre all'assenza di notizie sulle **gare per i tre lotti dedicati agli spazi urbani**, conducono alle conclusioni che proprio nel periodo storicamente dedicato alla **Fiera di Natale ai Decumani**, il Centro Antico, mèta abituale fra novembre e gennaio di milioni di turisti e, soprattutto acquirenti di arte presepiale, sarà sconvolto da imprecisati cantieri a cielo aperto. Non basta, anzi aggrava la preoccupazione, quanto sostenuto dal responsabile unico del procedimento del Comune durante l'incontro dell'Osservatorio: *"la qualità delle recinzioni e dei passaggi alternativi è stata posta proprio come una premialità all'interno del bando, e ciò per limitare al massimo i disagi che potranno derivare dall'apertura dei cantieri!"*

Se questa è la decisione, dunque, non si comprende – continua Casillo – di cosa si stia discutendo in seno alla Commissione Cultura del Comune di Napoli, presieduta da Maria Lorenzi, con la partecipazione "alternata" degli Assessori Panini e Daniele, oltre alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative ed all'Ente Camerale. E' sempre più chiaro che c'è la volontà di **annullare il Natale**, cagionata dagli atavici conflitti di natura ideologica e politica tra le Istituzioni locali e che costringono ora ad una lotta contro il Tempo per non perdere i famosi 100 milioni di euro, ma si rischia, così, annullando il più antico e vero "grande evento" regionale, mai supportato da contributi economici (che si preferisce dirottare invece anche su spot per editori milionari) e dall'assenza di una efficace ed efficiente programmazione preventiva, di dirottare i più importanti flussi turistici stagionali, su altre località più attrezzate e con una seria vocazione turistica. Due milioni di visitatori all'anno non meritano nessuna attenzione né considerazione? Se (ed anche di questo dubitiamo) si salveranno le casse comunali con i soldi della Comunità Europea, sicuramente non si salverà la faccia di una intera Città e della Regione tutta! Noi abbiamo fatto la nostra parte – conclude Casillo – abbiamo consegnato alla Commissione Cultura un documento sulla questione e copia abbiamo già fatto pervenire all'UNESCO per il tramite della IV Municipalità, oltre che all'Assessore all'Urbanistica ed al Presidente della Commissione Urbanistica del Comune; ci attendiamo che anche gli altri si rendano conto delle ricadute negative che si avranno in caso di avvio dei lavori nel periodo della Fiera e delle conseguenze insite sulla sicurezza e sull'ordine pubblico.

L'Ufficio Stampa

Maggiori informazioni su: [www.corpodinapoli.it](http://www.corpodinapoli.it)